



"Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"

Istituto Comprensivo "Aldo Moro"

Via Fossadelli, 25 - 25031 Capriolo (Bs)

Tel: 030 736096 - Fax: 030 7461447

Email: bsic83300l@pec.istruzione.it - bsic83300l@istruzione.it - abellino/A.S. 2008-2009/CONTABILITA'/ACQUISTI A.S. 2008-2009/RICHIESTA MATERIALE AL COMUNE/iccapriolo@provincia.brescia.it

SITO WEB – <http://www.iccapriolo.gov.it>

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE Anno Scolastico 2017 -2018

“L’ITALIANO E NON SOLO...”

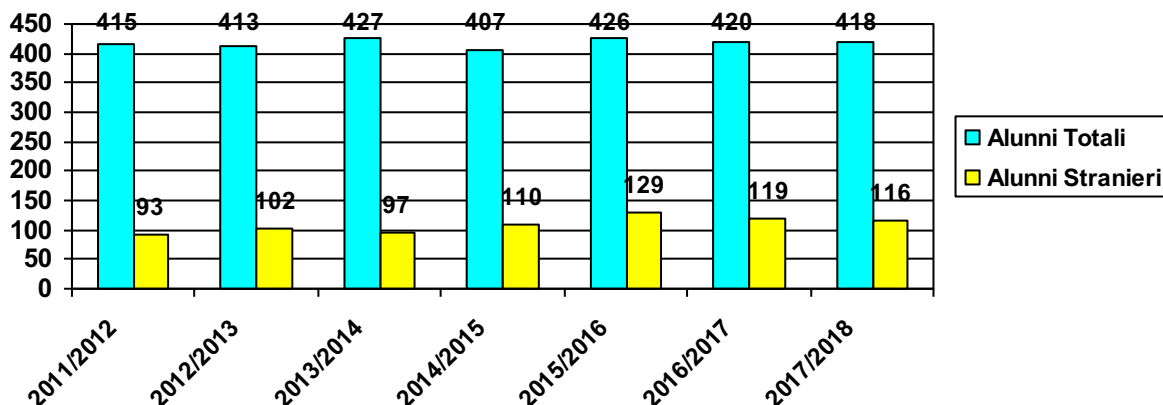


Analisi della situazione

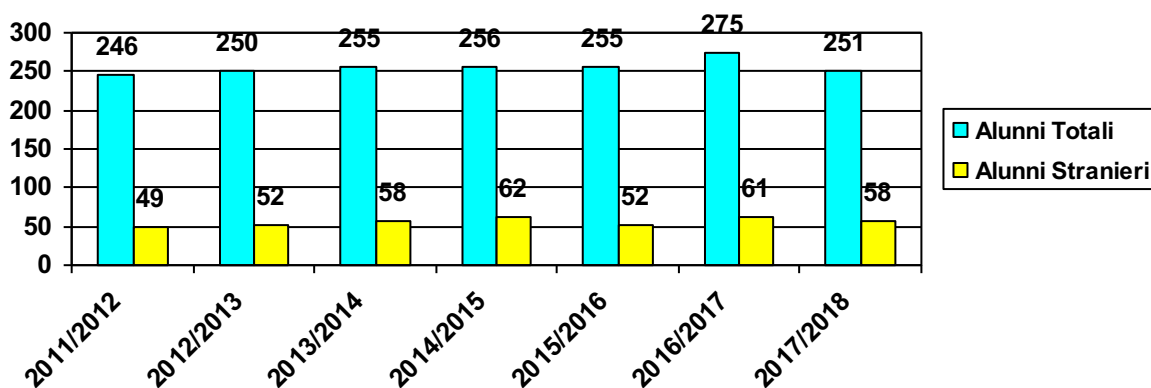
I bambini stranieri immigrati rappresentano una buona parte della popolazione scolastica del nostro Istituto. Allo stato attuale, nell'anno in corso, gli alunni stranieri presenti nella sezione Primaria rappresentano il 28,33% e nella sezione Secondaria il 23,11%, con una media del 26,00%. Confrontando i dati attuali con quelli dell'ultimo quinquennio scolastico, si rileva un aumento della presenza di alunni stranieri nelle sezioni Primaria e Secondaria del nostro Istituto pari al 4,09%

Infatti i dati statistici dal 2011 /2012 al 2017/2018, indicano una percentuale media di presenza di alunni stranieri nella sezione Primaria pari al 26,18 % e nella sezione Secondaria pari al 21,92 %, con una media del 24,56 %. Nello specifico, visivamente è possibile riassumere come segue:

Scuola Primaria

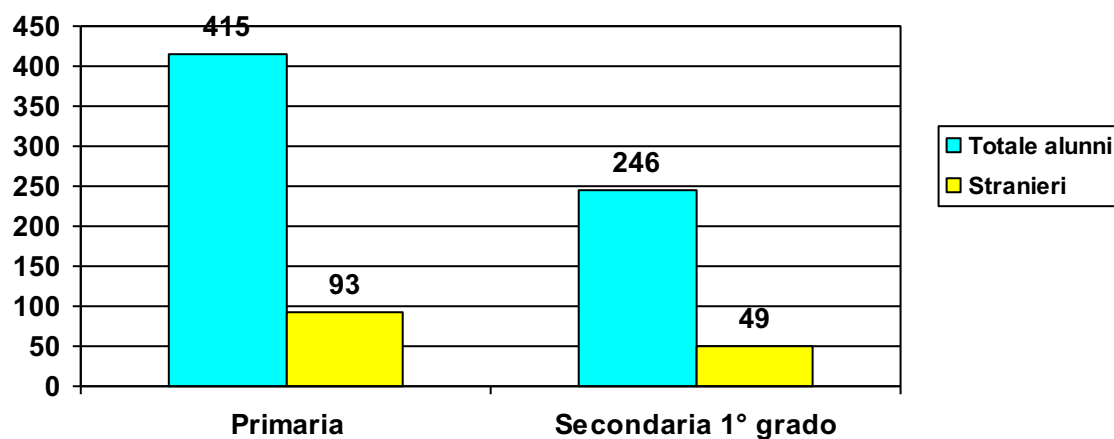


Scuola Secondaria di 1° grado

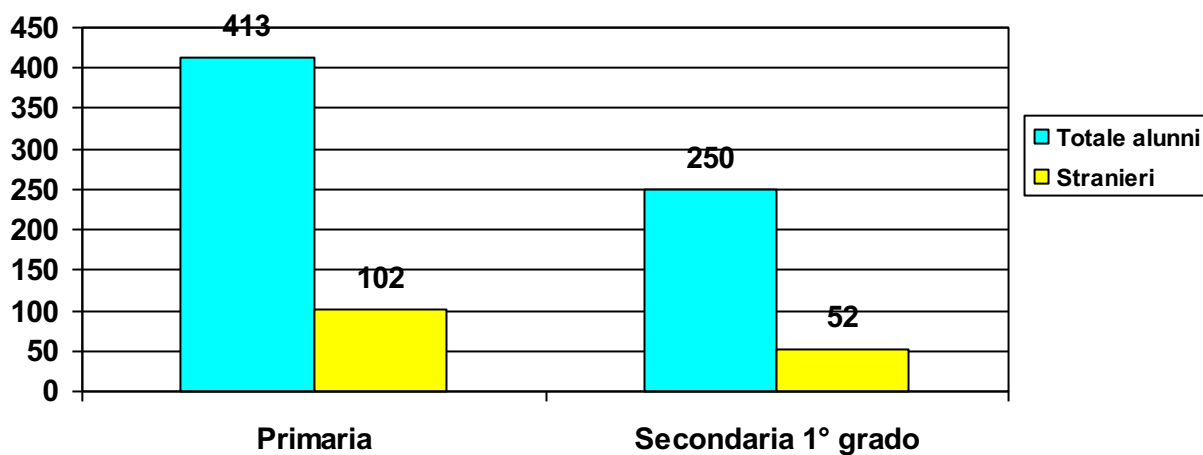


Ovvero, prendendo in considerazione gli anni scolastici:

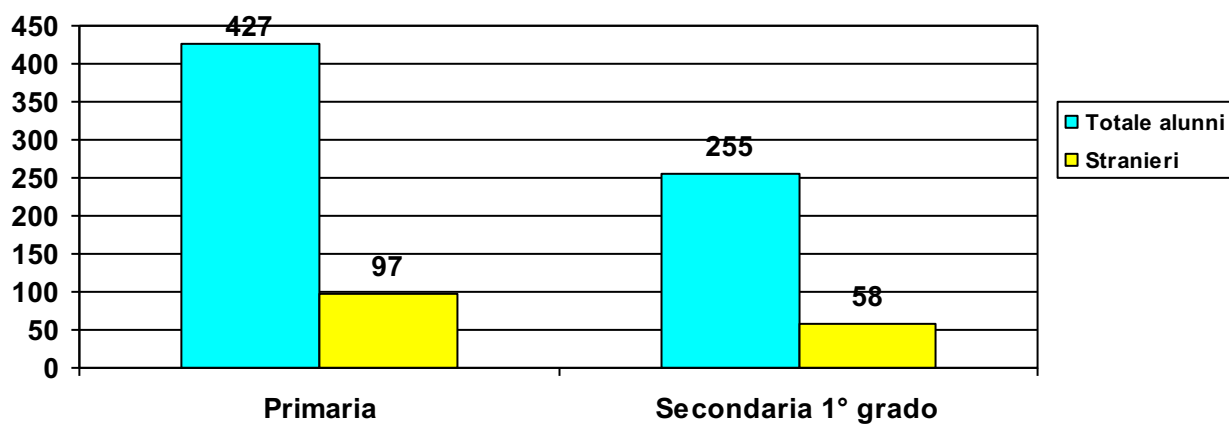
Anno scolastico 2011/2012



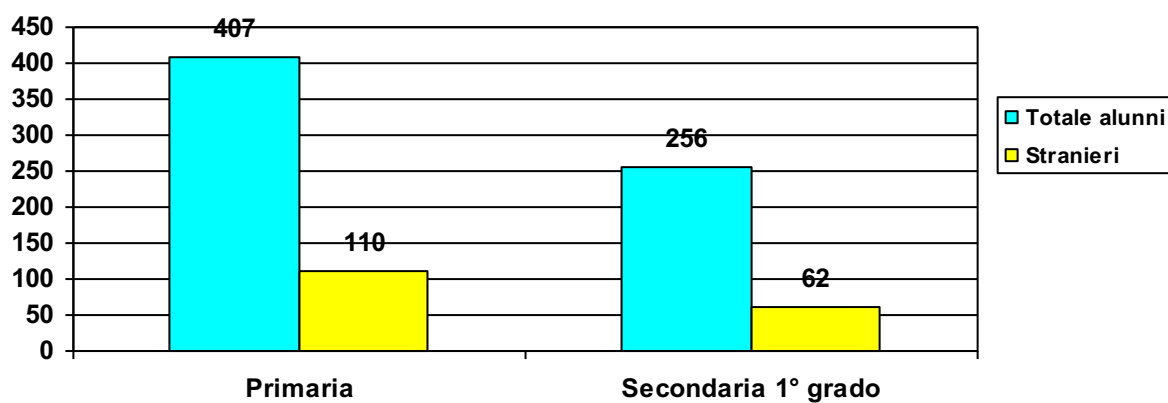
Anno scolastico 2012/2013



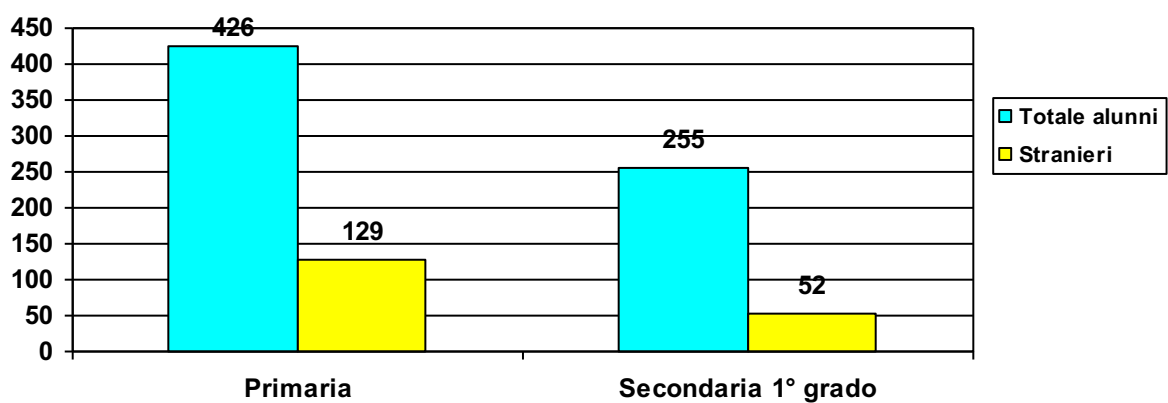
Anno scolastico 2013/2014



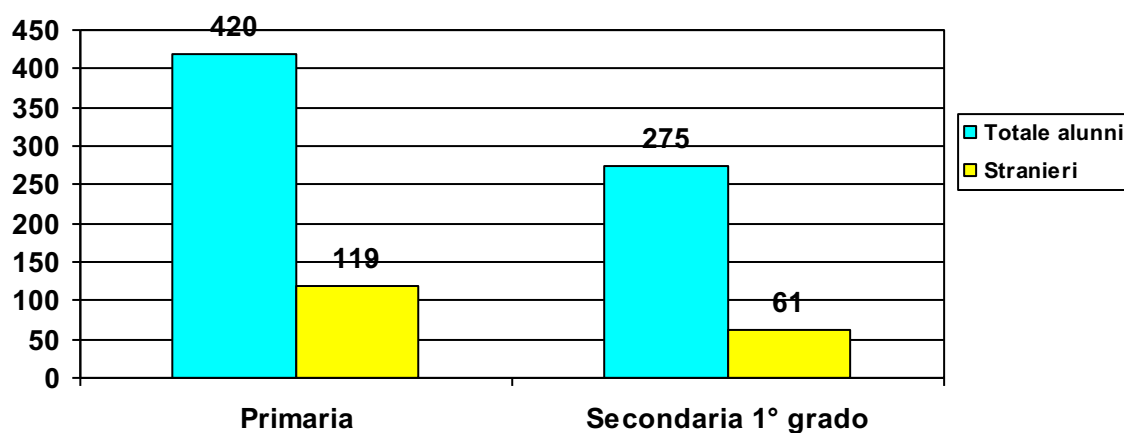
Anno scolastico 2014/2015



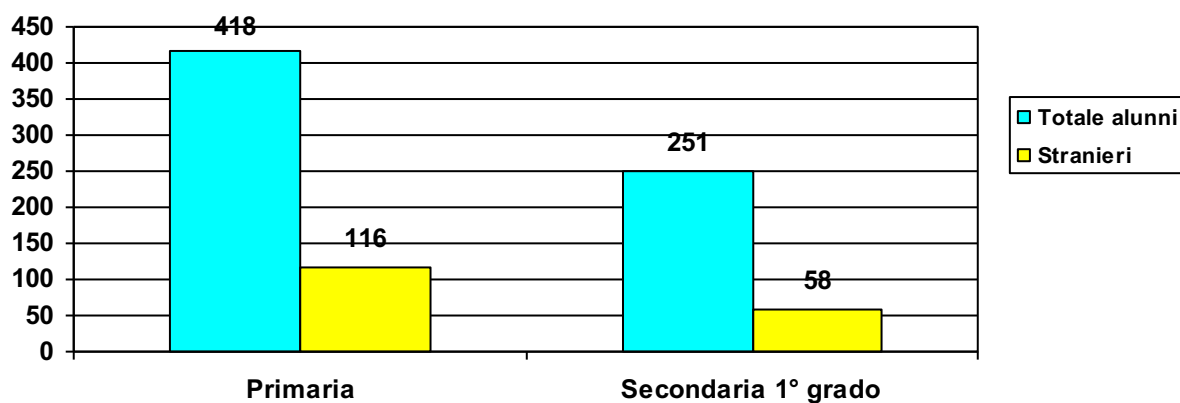
Anno scolastico 2015/2016



Anno scolastico 2016/2017

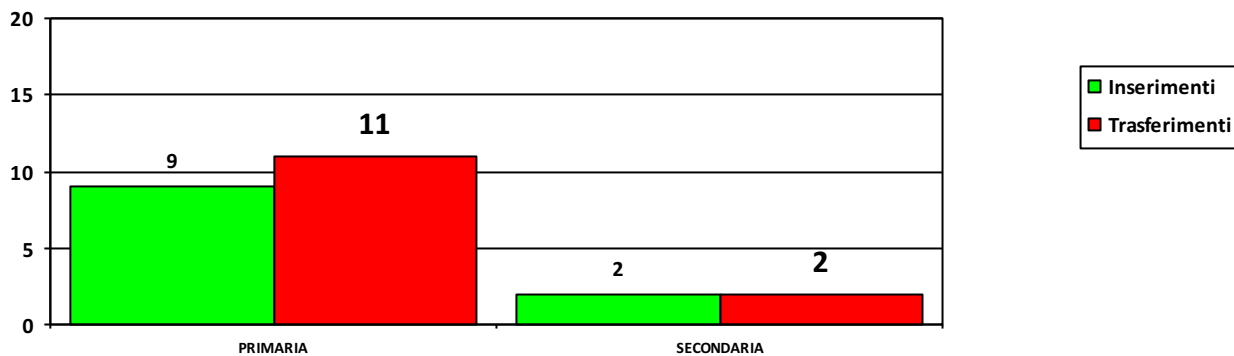


Anno scolastico 2017/2018

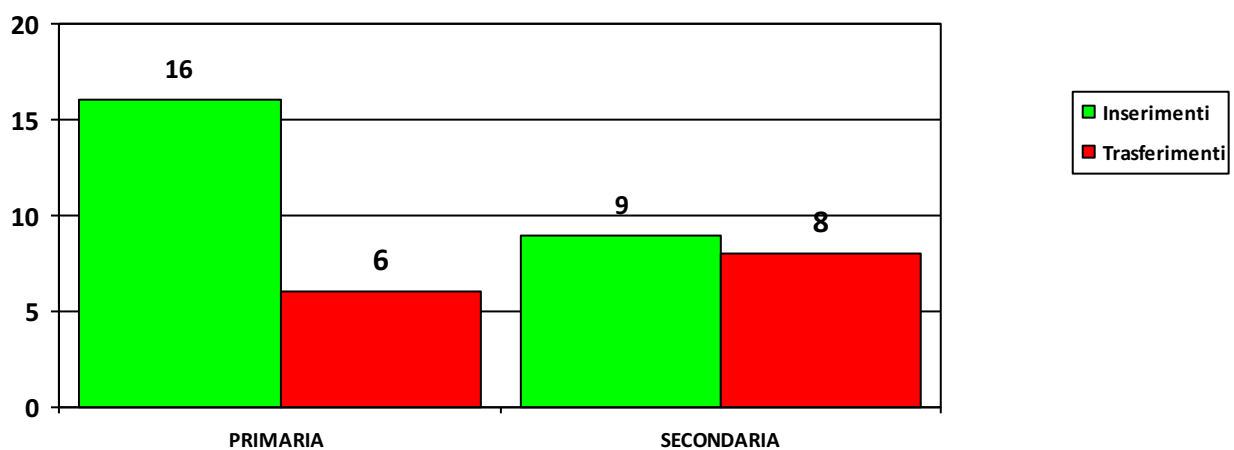


Accanto ai nati in Italia da genitori stranieri o da coppie miste, si aggiunge un numero sempre più consistente di bambini che in qualsiasi momento dell'anno scolastico vengono iscritti nelle nostre scuole, perché giunti in Italia per riunirsi con il proprio nucleo familiare, immigrato in precedenza. Nello specifico, a livello grafico è possibile riassumere come segue:

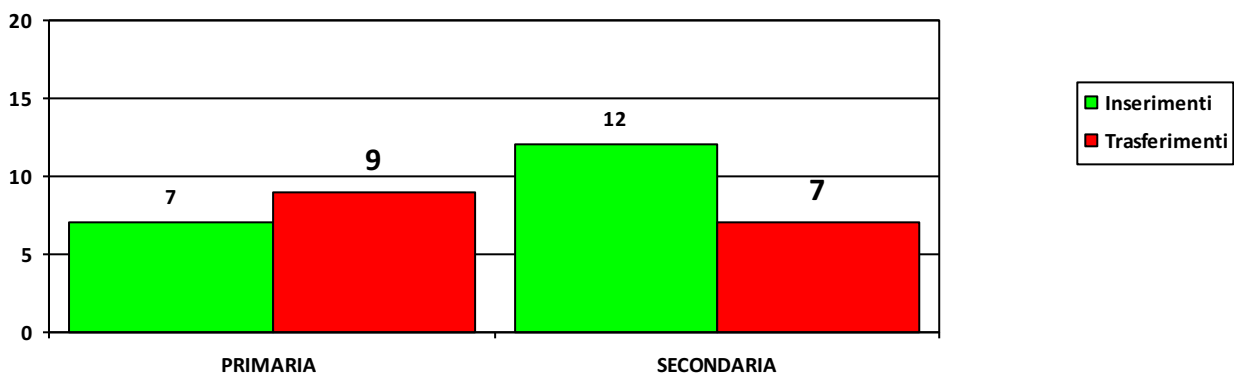
Anno scolastico 2011/2012



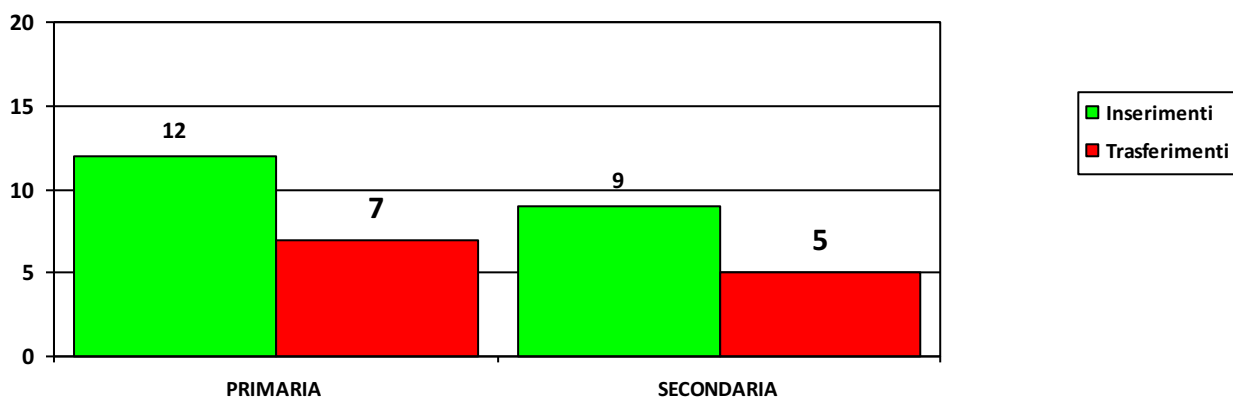
Anno scolastico 2012/2013



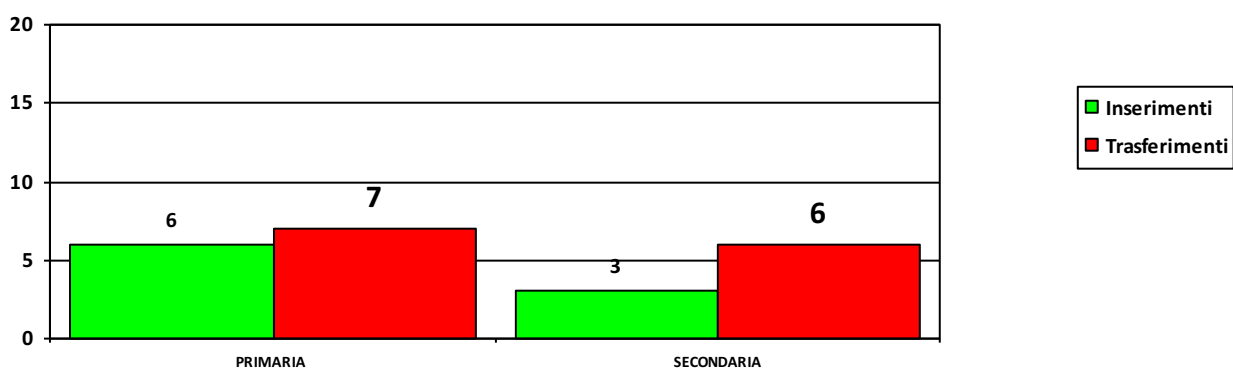
Anno scolastico 2013/2014



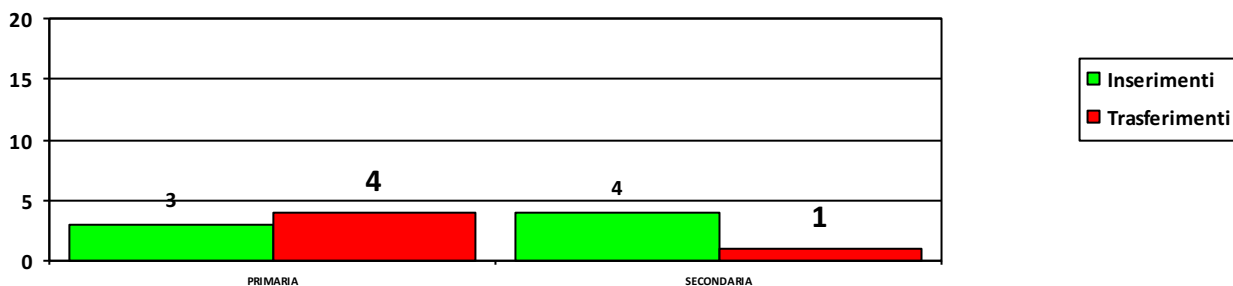
Anno scolastico 2014/2015



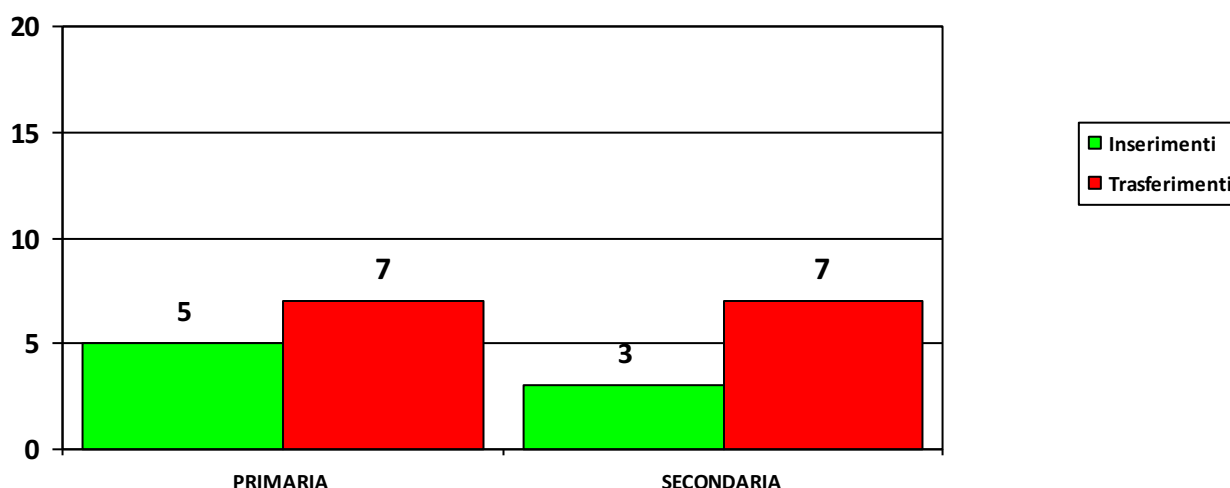
Anno scolastico 2015/2016



Anno scolastico 2016/2017



Anno scolastico 2017/2018



Le difficoltà di comunicazione e l'insufficiente padronanza della lingua italiana risultano le cause dei risultati scolastici inadeguati di molti degli alunni stranieri.

I problemi linguistici corrispondono, in parte, a distinte fasi cronologiche dell'inserimento e si pongono con urgenza diversa a seconda della classe frequentata e dell'ordine di scuola.

I docenti evidenziano difficoltà comunicative nella fase iniziale e problemi relativi al passaggio alla lingua scritta nei bambini inseriti nelle prime classi della scuola Primaria.

Inoltre, gli alunni inseriti nelle ultime classi della scuola Primaria padroneggiano con difficoltà la lingua della scuola, la lingua - cioè - per studiare, veicolo per ogni apprendimento disciplinare.

Vengono inoltre segnalati significativi ritardi nell'apprendimento in quei bambini arrivati in Italia ad un'età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, dopo avere seguito un corso scolastico più o meno regolare nei Paesi d'origine.

Motivazioni pedagogico - didattiche

Considerando la consistente presenza di alunni stranieri, si evidenzia la necessità di realizzare un modello pedagogico - didattico flessibile, che utilizzi percorsi di alfabetizzazione ed educazione culturale in supporto al lavoro svolto dal docente di classe, al fine di realizzare un curriculum scolastico in grado di differenziare realmente l'offerta formativa e di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo scolastico.

Come è riportato nelle *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*, uno degli obiettivi prioritari per l'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, al fine di assicurare loro il successo scolastico e l'inclusione sociale.

È inoltre risaputo che gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare)

- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio).

Si raccomanda quindi che lo studio della lingua italiana sia inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.

Il primo fattore di integrazione è la lingua, è il possedere lo stesso strumento di comunicazione usato nell'ambiente nel quale si vive.

Insegnare italiano a stranieri è ben diverso dall'insegnare una lingua straniera ad allievi italiani, o dall'insegnare italiano ad allievi madrelingua.

Dal punto di vista della glottodidattica, per gli allievi stranieri inseriti nella scuola italiana, serve quindi uno specifico percorso di insegnamento- apprendimento di italiano come lingua seconda.

L'insegnamento di una lingua seconda ha delle precise specificità e può essere avvicinato, ma non identificato, con l'insegnamento di una lingua straniera: una lingua, infatti, è detta straniera se viene studiata in un ambiente nel quale non viene parlata ed usata, se non a scuola; una lingua è invece definita seconda se è presente nell'ambiente che circonda gli studenti.

Lo scopo, l'obiettivo principale dell'insegnamento di qualsiasi lingua è il raggiungimento della competenza comunicativa, intesa come capacità di esprimersi, usando la lingua in modo corretto, appropriato al contesto di situazione, coerente con i significati culturali veicolati dalla lingua, efficace e quindi in grado di raggiungere gli scopi che il parlante si prefigge di raggiungere. Accanto a questa competenza comunicativa va perseguita anche la competenza metacomunicativa, intesa come la capacità di riflettere sulla lingua e su come la si apprende.

Un allievo straniero inserito in una nuova scuola si trova di fronte a tre enormi problemi:

- deve adattarsi ad una situazione della quale non conosce le regole: deve quindi capire, al più presto, come comportarsi e come agire in un ambiente a lui totalmente sconosciuto;
- deve imparare la lingua per la comunicazione quotidiana di base, per esprimere i bisogni, per richiamare l'attenzione, per inserirsi nei giochi e nelle attività, per chiedere qualcosa e per comprendere cosa sta accadendo intorno a lui;
- deve apprendere a leggere, scrivere, studiare: deve quindi imparare la lingua della scuola, la lingua, o meglio, le microlingue che costituiscono il linguaggio delle discipline.

Il suo successo, nella scuola, ma in generale nel nuovo ambiente, dipende in gran parte da come riuscirà a superare queste difficoltà.

Gli allievi stranieri hanno due ordini di motivazione per imparare la lingua italiana:

- *motivazioni strumentali* che riguardano:
 - competenza che consenta di usare l'italiano dal punto di vista strumentale ossia comunicare comunque anche se non bene;
 - comunicare bene, ovvero poter esprimere ciò che si vuole, senza essere per forza considerati "estranei". A questo deve tendere la scuola:

- arrivare ad una padronanza metalinguistica che consenta di frequentare le lezioni e studiare sui materiali didattici prodotti dalla scuola, in modo tale che il deficit linguistico non si tramuti in un più generale deficit di apprendimento.
 - *motivazioni psicologiche* è importante sottolineare infatti come non basti la padronanza strumentale per potersi inserire pienamente in una comunicazione.

Approccio metodologico

Compito degli insegnanti è valutare prima di tutto le competenze di base su cui è poi possibile lavorare. A volte, infatti, i bambini arrivano in Italia con un minimo di competenza orale, alle volte parlano una lingua simile all'italiano, alle volte non conoscono assolutamente niente della nuova lingua.

È necessario tendere a:

- fornire al bambino straniero strumenti utili a partecipare ad alcune attività comuni della classe
- sviluppare un italiano utile tanto alla scolarizzazione quanto alla socializzazione.

Ciò di cui bisogno prima di tutto il bambino è di poter comunicare. Il lessico imparato in questo periodo serve pertanto a richiamare attenzione, chiedere, denominare oggetti e azioni. Mai come in questa fase, la lingua deve essere legata al contesto, ai campi di attività comunicativa legati al quotidiano.

Ogni tema potrebbe essere impostato in questo modo:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando il più possibile le immagini: disegni, foto...)
- memorizzazione del lessico e riutilizzo
- introduzione del nuovo vocabolario utilizzando strutture prima semplici, poi via via più complesse
- espressione orale ed, eventualmente, scritta con riutilizzo del lessico già presentato.

Lo sviluppo delle attività dovrebbe essere "a spirale", ovvero dovrà innestarsi su ciò che è già stato appreso.

In tanti altri termini, le prime parole apprese dai ragazzi bambini serviranno poi per agganciarvi nuovi termini al fine di costruire un vocabolario personale o di classe, corredato di immagini. L'ottica è quella di cercare di aggiungere sempre un elemento ignoto ad uno noto per facilitare la comprensione.

Lo sviluppo delle attività dovrebbe essere "a spirale" ovvero dovrà innestarsi su ciò che è già stato appreso. I temi principali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e il suo ambiente di vita quotidiana (la scuola, la casa, gli oggetti della scuola, gli oggetti personali).

Ecco una possibile lista di temi:

io (nome, età, viaggio, storia), l'aula/oggetti/azioni della scuola, famiglia, casa, vestiti, giocattoli, colori, per strada, negozi, prezzi e soldi, mezzi di trasporto, gli animali, il tempo (giorni, mesi, data), cibi.

Percorsi di alfabetizzazione ed educazione interculturale del nostro Istituto

Vista la situazione attuale di presenza di alunni non italofofoni, anche per l'anno scolastico 2016/2017 si prevedono interventi di educazione culturale ed alfabetizzazione nelle due sezioni della scuola dell'obbligo del nostro Istituto.

Nella sezione Primaria si ipotizzano percorsi di intervento a tre diversi livelli: percorsi per alunni neo-arrivati, percorsi per alunni che hanno una discreta padronanza della lingua italiana che frequentano le prime classi e percorsi per alunni che hanno una discreta padronanza della lingua italiana che frequentano le ultime classi della primaria.

A livello di scuola Secondaria si propongono percorsi di alfabetizzazione sia per alunni stranieri neo-arrivati, sia per alunni già inseriti nel percorso scolastico italiano ma che necessitano un rafforzamento delle competenze linguistiche. Inoltre, per gli alunni stranieri inseriti nelle classi terze che seguono percorsi differenziati a causa della parziale conoscenza della lingua italiana, sono stati attivati dei percorsi volte ad aiutare i ragazzi a prepararsi per l'esame di licenza media.

Il nostro Istituto, inoltre, fa parte del Centro Territoriale per l'Intercultura di Chiari (CTI 9) e aderisce alle proposte di formazione che esso organizza per il personale docente.

SEZIONE PRIMARIA

1) *LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI*

Sviluppo delle competenze riguardanti il livello A1 del QCE.

PRESENTAZIONE INIZIALE DEL GRUPPO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI ASCOLTARE DISCORSI PARLATI E SCRITTI:

- ✓ Riconoscere e usare un termine;
- ✓ Comprendere il significato di una parola ed essere in grado di utilizzarla, ripetendola;
- ✓ Riconoscere e usare in modo corretto simboli fonici e simboli grafici: a) adoperare con proprietà le parole nella produzione linguistica orale e scritta; b) riconoscere e usare i fondamentali fonemi della lingua italiana; c) riconoscere e usare il linguaggio espressivo;

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI PARLARE CON PRONUNCIA COMPRESIBILE, UTILIZZANDO LE PAROLE MEMORIZZATE;

- ✓ Raggiungere, mediante la buona percezione del parlato, una pronuncia largamente accettabile;
- ✓ Inserirsi in maniera funzionale in una conversazione scolastica ed extrascolastica;

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI LEGGERE PAROLE ED ENUNCIATI SEMPLICI:

- ✓ Raggiungere la capacità di leggere in modo ortoepico e ortofonico;
- ✓ Essere in grado di leggere semplici brani da testi scolastici:

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI SCRIVERE IN MODO CORRETTO:

- ✓ Scrivere parole semplici, brevi enunciati;
- ✓ Possedere un uso strumentale della lingua scritta per riferire la propria esperienza

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

DOCENTE ALFABETIZZATORE

DESTINATARI

METODI E STRUMENTI

Le attività inerenti alla prima alfabetizzazione non possono ovviamente prescindere dalla contestualizzazione delle proposte che partono dall'esperienza tangibile agganciando il vissuto emotivo ed affettivo dell'alunno che ne facilita e motiva l'apprendimento. Gli strumenti didattici utilizzati sono i supporti extra-linguistici come disegni, immagini, giochi linguistici e l'utilizzo del laboratorio informatico per esercitazioni linguistiche interattive.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si effettueranno in itinere osservazioni sistematiche, attraverso le quali l'insegnante potrà verificare l'acquisizione di quanto proposto e, di conseguenza, procedere nel percorso programmato.

2) *LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI*

Sviluppo delle competenze riguardanti il livello A2 del QCE.

PRESENTAZIONE INIZIALE DEL GRUPPO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

ASCOLTARE E COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RICORRENTI NEL LINGUAGGIO DELLA CLASSE, DEL LABORATORIO ED EXTRA-SCOLASTICO.

- ✓ Comprendere ed eseguire comandi su richieste formulate con frasi strutturate secondo una certa complessità (coordinate e subordinate temporali e finali).
- ✓ Comprendere osservazioni di valutazione sul lavoro svolto.

COMPRENDERE IL RACCONTO DI UN'ESPERIENZA FATTA DA UN ALTRO.

- ✓ Comprendere il contenuto globale di quanto ascoltato.
- ✓ Individuare i personaggi, i luoghi, le azioni.

ASCOLTARE E COMPRENDERE BREVI TESTI REGOLATIVI/ARGOMENTATIVI/INFORMATIVI RELATIVI AD ESPERIENZE VISSUTE.

- ✓ Cogliere il contenuto globale del testo.
- ✓ Individuare persone, luoghi, azioni e strumenti coinvolti.
- ✓ Cogliere semplici nessi causali.

LEGGERE E COMPRENDERE LE INFORMAZIONI IN BREVI TESTI SCRITTI IN LINGUA DI USO CORRENTE.

- ✓ Leggere e comprendere brevi testi semplificati di vario genere.
- ✓ Individuare parole sconosciute e chiederne il significato.
- ✓ Riferire gli elementi essenziali di un testo letto.

PARLARE CON PRONUNCIA "ACCETTABILE", AL FINE DI ESSERE COMPRESI.

- ✓ Usare le intonazioni e le pause.
- ✓ Comunicare e interagire in modo semplice e diretto utilizzando frasi brevi e parole conosciute.

USARE VOCABOLI SEMPLICI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE PER DENOMINARE, INDICARE, CHIEDERE E DARE INFORMAZIONI.

- ✓ Usare il lessico e i vocaboli appresi in contesti diversi.

ESPRIMERE ASPETTI DELLA SOGGETTIVITA'.

- ✓ Esprimere i propri bisogni, i propri gusti e preferenze, gli stati d'animo e le proprie condizioni fisiche.
- ✓ Intervenire in una breve discussione in ambito familiare e/o scolastico per esprimere in modo semplice un commento o un'opinione personale.

RACCONTARE BREVEMENTE UN AVVENIMENTO E/O UN'ESPERIENZA PERSONALE.

- ✓ Raccontare fatti accaduti nel presente e nel passato.
- ✓ Presentare le persone, i luoghi e le azioni coinvolte nei fatti narrati.

INTERAGIRE IN UNA BREVE DISCUSSIONE.

- ✓ Porre domande semplici pertinenti all'argomento familiare in situazione quotidiana.
- ✓ Rispondere in modo semplice e pertinente all'argomento familiare trattato

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

DOCENTE ALFABETIZZATORE

DESTINATARI

METODI E STRUMENTI

Il percorso ipotizzato mira a sviluppare le abilità di comprensione, lettura e produzione attraverso attività che prevedono un ampliamento del bagaglio lessicale e l'acquisizione di alcune strutture morfosintattiche.

Le modalità di lavoro daranno ampio spazio alla produzione orale e quindi alla produzione scritta di quanto esposto. Verranno fatte letture di carattere descrittivo e narrativo e conseguenti domande di comprensione; guidati dall'insegnante inizieranno a scrivere con parole proprie quanto hanno letto. Inoltre, prendendo spunto dalle letture fatte, si affronteranno alcuni argomenti di riflessione linguistica.

Saranno inoltre utilizzate schede, letture ed esercitazioni ad hoc. Alcune attività di scrittura ed esercizi di riflessione linguistica verranno svolte al computer.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si effettueranno in itinere osservazioni sistematiche, attraverso le quali l'insegnante potrà verificare l'acquisizione di quanto proposto e, di conseguenza, procedere nel percorso programmato.

3) *LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI*

Sviluppo delle competenze riguardanti il livello B1 del QCE.

PRESENTAZIONE INIZIALE DEL GRUPPO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI ASCOLTARE DISCORSI PARLATI E SCRITTI.

- ✓ Ascoltare e comprendere messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe.
- ✓ Comprendere il racconto di un'esperienza fatta da un altro.

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI PARLARE CON PRONUNCIA CORRETTA E COMPRESIBILE.

- ✓ Interagire in una breve conversazione.
- ✓ Acquisire la capacità di ripetere in modo chiaro e con una terminologia sufficientemente adeguata testi di studio.
- ✓ Saper esporre contenuti relativi alle diverse discipline.

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI LEGGERE TESTI SCOLASTICI SEMPLIFICATI.

- ✓ Consolidare le capacità di lettura
- ✓ Leggere e codificare il contenuto del testo proposto (graduato e facilitato).
- ✓ Leggere e comprendere brevi testi facilitati relativi alle varie discipline.

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITÀ DI SCRIVERE IN MODO CORRETTO.

- ✓ Usare vocaboli e frasi semplici per la produzione di testi di vario genere.
- ✓ Saper scrivere in italiano con una buona competenza ortografica.

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

DOCENTE ALFABETIZZATORE

DESTINATARI

METODI E STRUMENTI

Si lavorerà sul linguaggio più tecnico delle discipline puntando l'attenzione sulla trasversalità della lingua; anche con esercizi di analisi delle strutture grammaticali, evidenziando, se possibile, le differenze strutturali con la lingua natale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si effettueranno in itinere osservazioni sistematiche, attraverso le quali l'insegnante potrà verificare l'acquisizione di quanto proposto e, di conseguenza, procedere nel percorso programmato.

SEZIONE SECONDARIA

Il FRAMEWORK europeo o QUADRO COMUNE EUROPEO DI ORIENTAMENTO PER LE LINGUE sottolinea che l'apprendimento linguistico si configura non come studio formale ma come acquisizione delle competenze necessarie all'utente (nel nostro caso: allo studente) inteso come soggetto sociale, per la comunicazione quotidiana nei diversi contesti di interazione.

L'approccio privilegiato all'italiano come L 2 è perciò di tipo pragmatico- strumentale, orientato all'azione, alla partecipazione attiva a situazioni di relazione interpersonali in ambienti di lavoro e di studio.

Durante uno dei corsi di intercultura (tenuti in collaborazione con i docenti della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università agli studi di Bergamo) si sono presi in esame gli obiettivi, i descrittori di competenza e di valutazione riguardanti il percorso di alfabetizzazione, proposti dal FRAMEWORK.

Dopo aver valutato ed in parte adattato al tipo particolare di utenza (alunni delle scuole) e al tipo di compiti che essa è chiamata a svolgere nell'ambito scolastico, **i documenti del FRAMEWORK, si è giunti alla stesura di una "scheda" di valutazione delle competenze** in italiano L 2.

Questa “scheda” vuole essere uno strumento al contempo descrittivo e diagnostico del livello di conoscenza e uso dell’italiano dell’alunno, valutato nelle quattro abilità fondamentali:

COMPRESIONE DELL’ORALE

e

PRODUZIONE DELL’ORALE

COMPRESIONE DELLO SCRITTO

e

PRODUZIONE SCRITTA

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, sono da considerare i primi quattro livelli (dei sei che indica il FRAMEWORK): **A1, A2, B1, B2**

A questi bisogna aggiungerne uno inferiore ad **A1**, ossia un livello **AP (principiante)**, che corrisponde al livello di conoscenza tipica di alunni giunti da poco in Italia.

Nel progetto non si sono considerati i livelli avanzati (**C1 e C2**) in quanto non sono ritenuti particolarmente bisognosi di percorsi di studio dell’italiano personalizzati.

Per la valutazione della competenza di alunni arrivati da poco è utile far riferimento soprattutto ai livelli **A1** e **A2** (focalizzando maggiormente l’attenzione su aspetti comunicativi più che su aspetti formali) e, gradualmente, puntare ai livelli **B1 e B2**.

SCHEDA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2

COMPRESIONE DELL’ORALE

LIVELLO PRINCIPIANTE

- Non comprende alcuna parola (in Italiano);
- Comprende singole parole

LIVELLO A1

- Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici
- Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro
- Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche

LIVELLO A2

- Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato
- Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane
- Individua l’argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro
- Comprende l’essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara
- Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi.

LIVELLO B1

- Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro
- Ricava l’informazione principale da testi radiofonici, televisivi

LIVELLO B2

- Comprende un discorso anche articolato in modo complesso, purché riferito ad argomenti noti

- Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive dei film.

COMPRESIONE DELLO SCRITTO

LIVELLO PRINCIPIANTE

- Non sa decodificare il sistema alfabetico
- Sa leggere e comprendere qualche parola scritta
- Legge parole e frasi senza comprenderne il significato

LIVELLO A1

- Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con struttura semplice e con vocaboli di uso quotidiano
- Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina

LIVELLO A2

- Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti
- Comprende un testo di studio semplificato con frasi elementari strutturate in modo semplice

LIVELLO B1

- Comprende testi in un linguaggio corrente su temi a lui accessibili
- Adeguatamente supportato comprende i libri di testo

LIVELLO B2

- Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o un argomento di attualità

PRODUZIONE ORALE

LIVELLO PRINCIPIANTE

- Non si esprime in italiano
- Comunica con difficoltà
- Comunica con frasi composte da singole parole

LIVELLO A1

- Sa rispondere a semplici domande e sa porle
- Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti
- Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare
- Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora

LIVELLO A2

- Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti
- Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice
- Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente

LIVELLO B2

- Si esprime in modo chiaro e articolato su diversi argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione.

PRODUZIONE SCRITTA

LIVELLO PRINCIPIANTE

- Non sa scrivere l'alfabeto latino
- Scrive qualche parola in italiano

LIVELLO A1

- Scrive sotto dettatura frasi semplici
- Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande
- Sa produrre brevi frasi e messaggi

LIVELLO A2

- Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario
- Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori

LIVELLO B1

- Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti

LIVELLO B2

- Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse.

NOTE

N.B.1) Le abilità indicate nella scheda linguistica **prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione** dello studente e consentono di delineare principalmente la sua competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (dunque strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione).

N.B.2) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità di tale livello.

N.B.3) Le abilità indicate (dai livelli B1 in poi) **fungono da obiettivi** per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Possesso della lingua italiana nei suoi aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali di base
- Possesso del lessico disciplinare e delle abilità strumentali di base in campo logico-matematico
- Possesso di abilità legate alla comunicazione informale

METODOLOGIA

Segue le medesime linee del progetto della scuola primaria (vedi "Approccio metodologico") in quanto i ragazzi della Secondaria di primo grado dei quattro livelli (A1, A2, B1, B2) più il livello principiante presentano, nell'apprendimento dell'italiano L2 le stesse caratteristiche dei bambini della Primaria. Cambiano ovviamente i contenuti per gli alunni di livello B1 e B2.

STRUMENTI

- Materiale strutturato
- Testi di discipline di studio ridotti e semplificati

- Computer

NB: Nell'ultimo triennio è emerso, sia nella primaria che nella secondaria, la necessità di attuare piccoli corsi per migliorare il linguaggio della produzione orale e aiutare gli alunni a codificare i vari testi soprattutto nelle materie di studio (storia, geografia, scienze, storia dell'arte ecc).

Allegato: Guida operativa
programmazione 2016/2017

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO L2

PER ALUNNI
STRANIERI

1) ASCOLTARE E COMPRENDERE

1.a. Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e del laboratorio

1.a.1. rispondere ai saluti

1.a.2. comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi, ...)

1.a.3. con il supporto di parole "chiave", comprendere le regole dei giochi più comuni

1.a.4. comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, ...)

1.a.5. comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi, ...)

1.a.6. comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene, ...)

1.a.7. comprendere e rispondere a inviti (vieni qui, andiamo, ...)

1.b. Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana

1.b.1. comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche

1.b.2. comprendere e riconoscere i vocaboli appresi

1.b.3. apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana

1.b.4. comprendere e riconoscere le frasi affermative e interrogative che prevedono un modello domanda / risposta di tipo chiuso

1.b.5. apprendere nuove strutture di base

1.b.6. individuare le diverse parti di un enunciato

1.c. Ascoltare e memorizzare canzoni, filastrocche, giochi di parole, poesie

1.c.1. discriminare e riprodurre suoni rintracciabili nella lingua madre

1.c.2. percepire e riprodurre anche suoni diversi dalla lingua madre

1.c.3. riprodurre la progressione ritmica dei suoni

1.c.4. cogliere e ricordare parole ed espressioni nuove

1.c.5. riprodurre canzoni e filastrocche ascoltate da registrazioni

1.c.6. riprodurre accenti e intonazioni

1.d. Ascoltare e comprendere brevi storie legate

1.d.1. comprendere il contenuto globale





1.d.2. individuare i personaggi, i luoghi, le azioni

- 1.d.3. giocare ad interpretare il ruolo di un personaggio
- 1.d.4. riordinare il racconto in sequenze cronologiche di immagini
- 1.d.5. scegliere la frase più significativa come legenda di ciascuna sequenza

1.e. Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni

- 1.e.1. cogliere il contenuto globale del fatto
- 1.e.2. individuare le persone coinvolte
- 1.e.3. riordinare in sequenze le immagini
- 1.e.4. simulare un ruolo
- 1.e.5. cogliere semplici nessi causali

NOTA: Ascolto (fonti)

-  insegnante di classe
-  insegnante di laboratorio
-  altri bambini
-  registrazioni

2) COMUNICARE ORALMENTE

2.a. Parlare con pronuncia “accettabile”, al fine di essere compresi

- 2.a.1. riprodurre i suoni italiani presenti nella lingua madre
- 2.a.2. usare le intonazioni e le pause
- 2.a.3. riprodurre in maniera “accettabile” i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre

2.b. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare

- 2.b.1. denominare cose, persone, animali, reali e non
- 2.b.2. costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazioni e per contrario
- 2.b.3. usare il lessico appreso in nuovi contesti

2.c. Chiedere e dare informazioni

- 2.c.1. sulla propria identità
- 2.c.2. sull’ambiente della scuola
- 2.c.3. sull’ambiente familiare
- 2.c.4. sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni
- 2.c.5. sulla posizione e la collocazione nello spazio
- 2.c.6. sulla successione e la dimensione del tempo
- 2.c.7. chiedere una cosa
- 2.c.8. chiedere a qualcuno di fare qualcosa

2.d. Esprimere aspetti della soggettività

- 2.d.1. esprimere i propri bisogni
- 2.d.2. esprimere gusti e preferenze

- 2.d.3. esprimere condizioni soggettive e fisiche
- 2.d.4. esprimere stati d'animo
- 2.d.5. esprimere accordo o disaccordo
- 2.d.6. esprimere intenzioni

2.e. Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

- 2.e.1. raccontare fatti accaduti nel presente
- 2.e.2. raccontare fatti ed episodi accaduti nel passato immediato
- 2.e.3. esprimere emozioni e raccontare fatti anche con l'aiuto delle espressioni facciali, della mimica e del disegno per sopperire al lessico mancante
- 2.e.4. usare le regole e le strutture apprese
- 2.e.5. presentare le persone coinvolte nei fatti narrati
- 2.e.6. rendere la successione temporale e la durata

2.f. Sostenere una breve conversazione in un piccolo gruppo

- 2.f.1. porre domande e rispondere in maniera conscia
- 2.f.2. usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati
- 2.f.3. tenere conto della comunicazione degli altri interlocutori
- 2.f.4. differenziare la comunicazione con i pari e con gli adulti (registro formale e informale)

3) LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

3.a. Decodificare e leggere

- 3.a.1. possedere la corrispondenza grafema/fonema
- 3.a.2. leggere i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- 3.a.3. rispettare i legami e le pause
- 3.a.4. usare i toni adatti alla punteggiatura

3.b. Leggere e comprendere brevi testi

- 3.b.1. associare la parola all'immagine
- 3.b.2. associare brevi frasi a immagini e a drammatizzazioni
- 3.b.3. rispondere a domande strutturate sul testo
- 3.b.4. comprendere il significato globale di un breve testo
- 3.b.5. ricavare il significato di parole sconosciute dal contesto
- 3.b.6. eseguire una serie di istruzioni scritte
- 3.b.7. cogliere le informazioni principali di un breve testo
- 3.b.8. ordinare in sequenze

4) PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

4.a. Scrivere e trascrivere

- 4.a.1. riprodurre i suoni semplici e complessi
- 4.a.2. scrivere parole conosciute, per dettatura
- 4.a.3. scrivere brevi frasi, per dettatura

4.b. Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte

- 4.b.1. scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute
- 4.b.2. scrivere liste relative a campi lessicali indicati
- 4.b.3. descrivere oggetti, persone e ambienti noti
- 4.b.4. scrivere un diario quotidiano con una o più frasi significative

4.c. Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali

- 4.c.1. compilare un semplice questionario con i dati personali
- 4.c.2. scrivere le istruzioni di un'attività già svolta
- 4.c.3. scrivere un breve messaggio a un destinatario reale per una determinata occasione (biglietto di saluti, auguri, scuse, ...)

5) RIELABORARE TESTI

5.a. Completare brevi testi

- 5.a.1. sostituire la parola al disegno o all'immagine
- 5.a.2. trovare la parola mancante o nascosta
- 5.a.3. trovare la frase mancante

5.b. Riordinare le parti di un testo

- 5.b.1. riordinare la frase
- 5.b.2. rimettere in ordine due o più frasi
- 5.b.3. riordinare in sequenze temporali

5.c. Rielaborare brevi testi

- 5.c.1. introdurre la negazione
- 5.c.2. cambiare la scena in testi descrittivi
- 5.c.3. cambiare il protagonista di un breve racconto
- 5.c.4. trasformare i dialoghi in fumetti
- 5.c.5. cambiare i tempi del racconto
- 5.c.6. riassumere un testo attraverso frasi-chiave
- 5.c.7. produrre semplici espansioni
- 5.c.8. proporre il finale di un breve racconto

6) RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

6.a. Consolidare la competenza ortografica

- 6.a.1. usare i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- 6.a.2. distinguere i suoni doppi
- 6.a.3. usare l'accento
- 6.a.4. usare l'apostrofo
- 6.a.5. usare correttamente le maiuscole

6.b. individuare all'interno di una breve comunicazione orale e scritta le componenti fondamentali della frase

- 6.b.1. concordare le varie parti di una frase per automatismo
- 6.b.2. concordare le varie parti di una frase per intuizione della regola
- 6.b.3. riconoscere i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi
- 6.b.4. riflettere su alcune caratteristiche dei nomi, degli articoli, dei verbi, degli aggettivi

6.c. Individuare all'interno della comunicazione la struttura della frase

- 6.c.1. individuare la frase minima con il supporto di domande strutturate e di immagini
- 6.c.2. individuare le espansioni

7) USARE LA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

7.a. Confrontare alcuni elementi della lingua madre con elementi della lingua italiana (valorizzazione della lingua d'origine)

- 7.a.1. rilevare differenze e similitudini nei due alfabeti
- 7.a.2. costruire semplici glossari bilingue

7.b. Conoscere e confrontare elementi della cultura d'origine e della cultura italiana (valorizzazione della cultura d'origine)

- 7.b.1. narrare aspetti ed esperienze relativi alla propria storia e alla cultura d'origine (feste, religione, cibi, ecc...)
- 7.b.2. cogliere similitudini e differenze relative a giochi, fiabe, feste, cibo, ecc...
- 7.b.3. individuare le regole esplicite che sono alla base delle relazioni all'interno della scuola
- 7.b.4. intuire le regole implicite per imitazione e osservazione

Il livello

1) ASCOLTARE E COMPRENDERE

1.a. Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza

- 1.a.1. comprendere il significato globale, individuando i personaggi, il luogo, il tempo
- 1.a.2. formulare le domande relative alle informazioni mancanti
- 1.a.3. mettere in scena il racconto

1.b. Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, luoghi e persone

- 1.b.1. formulare domande per l'individuazione dell'oggetto descritto

1.b.2. sulla base di esercitazioni sistematiche, individuare le costanti per elaborare griglie descrittive

1.c. Ascoltare e comprendere testi narrativi letti dall'insegnante

1.c.1. scoprire attraverso la lettura dell'insegnante il "piacere dell'ascolto"

1.c.2. cogliere il significato globale del racconto

1.c.3. cogliere alcuni elementi analitici

1.c.4. giocare ad interpretare i ruoli

1.d. Ascoltare e comprendere brevi lezioni relative alle diverse discipline

1.d.1. cogliere l'argomento e il tema

1.d.2. comprendere il significato globale

1.d.3. comprendere i termini settoriali

1.d.4. prendere appunti individuando le parole-chiave

1.d.5. formulare domande relative ai termini e ai contenuti non compresi

2) COMUNICARE ORALMENTE

2.a. Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali e standard richieste dalle situazioni di vita quotidiana

2.a.1. parlare con un tono di voce adeguato alla situazione

2.a.2. utilizzare registri diversi (formale – informale)

2.a.3. chiedere e dare informazioni

2.a.4. saper chiedere spiegazioni e chiarimenti rispetto a elementi comunicativi non compresi e a malintesi

2.b. Raccontare i fatti vissuti in prima persona o ai quali si è assistito e riferire fatti accaduti ad altri

2.b.1. correggere la comunicazione "libera" sulla base di domande poste dagli interlocutori

2.b.2. organizzare la comunicazione sulla base degli schemi narrativi individuati

2.b.3. utilizzare consapevolmente nessi causali e temporali

2.b.4. organizzare la comunicazione entro limiti di tempo stabiliti

2.c. Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia utili per farsi conoscere dagli altri

2.c.1. riconoscere e raccontare i propri modi di esprimere i sentimenti

2.c.2. motivare le proprie preferenze

2.c.3. esplicitare intenzioni e progetti

2.c.4. raccontare episodi della propria storia

2.d. Intervenire in una conversazione (in piccolo gruppo) esprimendo il proprio punto di vista e tenendo conto della comunicazione degli altri per:

- 2.d.1. dichiarare l'argomento
- 2.d.2. discutere problemi di relazione all'interno del gruppo
- 2.d.3. spiegare e argomentare
- 2.e. Saper esporre contenuti relativi alle diverse discipline
- 2.e.1. dichiarare l'argomento e il tema
- 2.e.2. sintetizzare il significato globale
- 2.e.3. utilizzare i termini settoriali

3) LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

3.a. Consolidare la capacità di lettura

- 3.a.1. leggere correttamente e in modo scorrevole
- 3.a.2. leggere ad alta voce comunicando il significato e lo scopo del testo
- 3.a.3. utilizzare varie strategie di lettura in relazione allo scopo per cui si legge e alla natura del testo

3.b. Leggere e comprendere testi di vario genere (narrativo, informativo, regolativi)

- 3.b.1. desumere dal testo il significato di parole sconosciute
- 3.b.2. utilizzare il dizionario
- 3.b.3. rispondere a domande di tipo chiuso (multiple e V/F)
- 3.b.4. rispondere a domande di tipo aperto
- 3.b.5. riferire il contenuto del testo

3.c. Leggere e comprendere testi relativi alle varie discipline (leggere per studiare)

- 3.c.1. cogliere l'argomento e il tema
- 3.c.2. identificare parole e/o frasi non comprese
- 3.c.3. identificare parole-chiave
- 3.c.4. trattare il testo (sottolineature, parentesi, segni convenzionali, ecc...) per evidenziare le informazioni principali
- 3.c.5. collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali, logici, procedurali
- 3.c.6. rispondere a domande di verifica di comprensione del testo (chiuso o aperte)
- 3.c.7. formulare domande rispettando l'ordine espositivo del testo
- 3.c.8. riordinare le domande secondo l'ordine più funzionale alla propria esposizione
- 3.c.9. individuare un schema funzionale alla memorizzazione

3.d. Leggere un libro con caratteristiche di non rigida sequenzialità, interculturale, con una struttura narrativa semplice per lessico, sintassi e intreccio narrativo

- 3.d.1. individuare le parti costitutive di un libro (titolo,

presentazione, indice, capitoli, illustrazioni)

3.d.2. rileggere autonomamente le parti del libro lette insieme per esprimere apprezzamenti e valutazioni

3.d.3. individuare nell'unitarietà della narrazione alcuni elementi analitici (l'intreccio, le descrizioni, i sentimenti dei personaggi, ecc...)

3.d.4. rappresentare con altri linguaggi (disegno, drammatizzazione, ...) elementi significativi del libro

4) PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

4.a. Saper scrivere in italiano con una buona competenza ortografica

4.a.1. identificare gli errori ortografici ricorrenti e autocorreggersi

4.a.2. identificare eventuali forme di "fossilizzazioni" (nella pronuncia/ortografia e nella struttura/sintassi) e svolgere esercitazioni

4.b. Tradurre in brevi testi scritti le comunicazioni orali strutturate in laboratorio (fatti, descrizioni, esperienze)

4.b.1. descrivere in testi scritti fatti ed esperienze accaduti a sé nel presente e nel passato

4.b.2. descrivere persone, luoghi, avvenimenti accaduti nel presente e nel passato

4.b.3. descrivere progetti e sogni per il futuro

4.c. Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale

4.c.1. scrivere una lettera ad un destinatario reale

4.c.2. scrivere un diario personale

4.c.3. scrivere un messaggio o un appunto

4.c.4. compilare questionari e moduli

4.c.5. scrivere istruzioni

4.d. Scrivere testi legati al mondo immaginario e della fantasia

4.d.1. fumetti

4.d.2. brevi storie

4.d.3. narrazioni

4.d.4. testo pubblicitario

4.d.5. trama di un film visto

4.d.6. sintesi di un libro/racconto letto

5) RIELABORARE TESTI

5.a. Completare brevi testi

5.a.1. completare un testo con la struttura "a buchi"

5.a.2. completare un testo privo di "finale"

5.b. Riordinare le parti di un testo

5.b.1. in ordine logico

5.b.2. in ordine cronologico

5.c. Modificare un testo

5.c.1. modificare i protagonisti

5.c.2. modificare la dimensione del luogo (se fosse in un altro paese...)

5.c.3. modificare la situazione del tempo

5.c.4. proporre alternative alle scelte proposte

5.d. Sintetizzare

5.d.1. attribuire un titolo

5.d.2. identificare le informazioni principali (chi, dove, quando, che cosa, perché)

5.d.3. "estrarre" la morale

5.d.4. identificare un messaggio "nascosto"

ALFABETIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA -SECONDARIA (da settembre a giugno)

GRUPPO **ALFA 0** (PRIMA ALFABETIZZAZIONE, LIVELLO PRINCIPIANTI)

4 ore a settimana

| | |
|-----|-----------------------|
| 2 B | GUEYE MOUHAMET MBACKE |
| 3 A | RUDENCO DENIS |

GRUPPO **ALFA A** (SECONDO LIVELLO)

3 ore a settimana

| | |
|-----|----------------|
| 1 A | BA TACKO |
| 1 A | KRASNIQI DENIS |
| 3 C | NDIAYE MOUSSA |
| 1 B | WALIA MOHIT |

GRUPPO **ALFA B** (SECONDO LIVELLO)

2 ore a settimana

| | |
|-----|-----------------------------|
| 2 A | GILLANI SYED HADI UL HASSAN |
| 2 A | KWANING WENDY KWATENG |
| 2 A | SANESCU COSTANTIN ARMANDO |

prof.ssa Bianchetti (Secondaria)

| | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 8,00-9,00 | ALFA 0 Secondaria | | | |
| 9,00-10,00 | ALFA 1 Secondaria | | ALFA 0 Secondaria | |
| 10,00-11,00 | ALFA 0 Secondaria | ALFA 0 Secondaria | ALFA 2 Secondaria | ALFA 2 Secondaria |
| 11,00-12,00 | ALFA 1 Secondaria | ALFA 1 Secondaria | | |
| 12,00-13,00 | | | | |

utilizzo del monte ore destinato al corso di rinforzo/potenziamento linguistico

INSEGNANTE: Luisa Abrami

AMBITO: Lingua italiana

MONTE ORE ASSEGNATO: 10 ore

DESTINATARIO: Shijaku Genti della classe 1[^]D

ORGANIZZAZIONE: 5 incontri di 2 ore ciascuno, così calendarizzati:

| DATA | ORARIO |
|---------------------------|--------------------|
| Venerdì 20/04/2018 | 8:15 -10:15 |
| Venerdì 27/04/2018 | 8:15 -10:15 |
| Venerdì 04/05/2018 | 8:15 -10:15 |
| Venerdì 11/05/2018 | 8:15 -10:15 |
| Venerdì 25/05/2018 | 8:15 -10:15 |